

M. Carcino

Lunedì 11 febbraio 1991

PROTAGONISTE LE ALBE

Una fiaba alla scuola Randi e la sera il regista racconta

Un racconto magico africano dal titolo «Le due calebasse» sarà di scena questa mattina alle 10,45 alla sala teatro della scuola Randi, e replicato domattina alle 11 per gli alunni della media Corrado Ricci. La fiaba, interpretata da uno degli attori senegalesi della compagnia ravennate Albe, il «griot» Mandiaye Ndiaye — il griot è per i senegalesi il narratore-depositario della memoria collettiva del proprio popolo — narra di Bouki (la iena) e Leuk (la lepre) che si trovano alle prese con un folletto magico; nell'incontro con la strana creatura e con un baobab parlante, la lepre si dimostrerà più umile, più rispettosa verso la natura e più attenta alle leggi universali. Come ogni favola anche questa porta con sé una morale: Leuk avrà infatti in dono dal folletto una zucca che si riempirà di gioielli, mentre da quella regalata a Bouki uscirà un nodoso bastone

che si metterà ad inseguire la sventurata iena.

Alla sera, al centro sociale polivalente di viale Gramsci (ore 20,30), ci sarà la proiezione di un filmato del videomaker Giacomo Verde, a cui farà seguito un incontro con l'autore-regista delle Albe Marco Martinelli. Si parlerà del progetto Ravenna-Dakar, che già da molto tempo viene portato avanti dal gruppo teatrale ravennate: gli ultimi spettacoli delle Albe infatti vedono sul palcoscenico la presenza di attori senegalesi al fianco di quelli nostrani. Uno di questi testi, «Siamo asini o pedanti», è stato poi rappresentato in Senegal dalla stessa compagnia durante un tour che, nel gennaio-febbraio dello scorso anno, ha rappresentato il momento qualificante del progetto, avendo portato ad uno scambio determinante di esperienze tra un tipo di teatro tipicamente «europeo» e quello africano.